

Le minori straniere non accompagnate

Secondo i dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le minori straniere non accompagnate censite sul territorio italiano al 30 giugno 2021 sono 256; il 3,3% di tutti i minori non accompagnati censiti sul territorio nazionale (7.802 in totale), quindi senza significative variazioni rispetto al 3,4% registrato nel mese di gennaio 2021.

Il 38,3% delle minori ha 17 anni, il 5,8% in meno rispetto al gennaio 2021, a fronte di un aumento (3,6 e 3,8%) delle presenze relative alle fasce d'età 15 e 7-14 anni, così come illustrato nella tabella che segue:

FASCE D'ETÀ	Presenti censite GENNAIO 2021 %	Presenti censite GIUGNO 2021 %	INCREMENTO O DECREMENTO %
17 anni	44,1	38,3	- 5,8
16 anni	21,1	21,5	+ 0,4
15 anni	9,3	12,9	+ 3,6
7-14 anni	18,5	22,3	+ 3,8
Fino a 6 anni	7	5	- 2
TOTALE	100	100	

Per quanto concerne i Paesi di provenienza di queste minori, i cambiamenti dei flussi nello stesso semestre sono stati:

CITTADINANZA	Presenti censite GENNAIO 2021 %	Presenti censite GIUGNO 2021 %	INCREMENTO O DECREMENTO %
Costa D'avorio	14,5	22,7	+ 8,2
Albania	18,5	14,1	+ 4,4
Guinea	5,7	9,8	+ 4,1
Nigeria	9,7	9	+ 0,7
Somalia	7,9	7	- 0,9
Marocco	5,7	4,3	- 1,4
Sierra Leone	3,1	3,1	-
Tunisia	4,8	3,1	- 1,7
Bosnia-Erzegovina	2,6	1,6	- 1
Camerun	2,6	1,6	- 1
Perù	2,6	1,6	- 1
ALTRE	18,5	15,2	- 3,3

Le variazioni più significative sono rappresentate dalle minori che provengono dalla Costa d'Avorio (incremento dell'8,2%), dall'Albania (+4,4%) e dalla Guinea (+4,1%).

Occorre comunque ricordare che i dati ufficiali, rilevati dalle istituzioni, costituiscono solo una piccola parte del fenomeno, la parte che può essere conosciuta, dato che molte minori straniere non accompagnate non vengono ufficialmente registrate e sfuggono ai controlli e alle statistiche ufficiali. E sono loro, purtroppo, le principali vittime della tratta.

Anche il Rapporto Unicef *“Prevenzione e risposta alla violenza di genere”* (<https://www.unicef.it/minori-migranti-rifugiati/violenza-di-genere/>) testimonia delle molte minori straniere non accompagnate che lasciano il proprio Paese per sfuggire a differenti forme di violenza (bambine date in sposa a uomini adulti, abusi perpetrati da partner o familiari, mutilazioni genitali femminili ecc.) ma che di fatto subiscono traumi, abusi e violenze durante tutto il percorso migratorio. Le rilevazioni di Unicef (<https://www.unicef.it/emergenze/rifugiati-migranti-europa/>) indicano che quasi tutte le donne e le adolescenti che hanno attraversato la rotta del Mediterraneo centrale hanno dovuto subire una qualche forma di violenza sessuale.